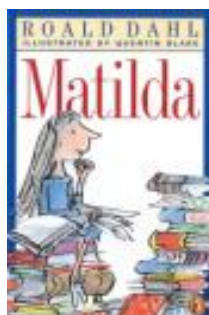


TITOLO	Matilda 6 mitica (Matilda)
REGIA	Danny DeVito
INTERPRETI	Danny DeVito, Mara Wilson, Ehea Perlman
GENERE	Commedia
DURATA	98 min. - Colore
PRODUZIONE	USA - 1996

Intelligente e simpaticissima, Matilda è una bambina dotata di poteri straordinari e di una sensibilità magica. Non apprezzata dai propri genitori si ritrova in un collegio costretta a dover sottostare alle angherie della preside, una donna enorme e spietata. E' qui che Matilda sfodererà le sue doti speciali ed in un crescendo di gag e birichinate riuscirà a difendere i suoi compagni di classe e a capovolgere le regole dell'incomprensibile mondo degli adulti a suo vantaggio



Il film è tratto da un romanzo di Roald Dahl.

Afflitta da genitori gretti, stupidi e affaccendati e da una preside dispotica, Matilda, ragazzina di vispa intelligenza, fa amicizia con una insegnante comprensiva e si scopre in possesso di facoltà telecinetiche con cui si fa strada nella scuola e nella vita.

Nel passaggio dalla dimensione letteraria a quella audiovisiva la storia ha perduto buona parte della magia che caratterizza la *Matilda* del libro, ma l'energia positiva che si sprigiona dalla piccola protagonista comunque è efficace.

De Vito regista si sfoga col ritratto dell'odiosa preside Trunchbull

“..Se si supera l'imbarazzo del titolo italiano, dove muta la desinenza del romanzo di Roald Dahl (Matilde e non Matilda come la canzone di Belafonte), e dove il 6 è utilizzato graficamente come un numero ma grammaticalmente come voce del verbo essere, ci troviamo di fronte a un film grottesco e intelligente, pur se diviso in due. Danny De Vito continua la sua crociata contro il peggio degli usi e costumi americani: nella *Guerra dei Roses* se la prendeva con l'istituto matrimoniale, qui illustra le nefandezze di una coppia disgustosamente *middle..*”

Maurizio Porro - *Corriere della Sera* (4/3/1997)





“..Malgrado la scoraggiante goffaggine del titolo italiano, "Matilda 6 mitica" (in originale solo "Matilda") di Danny De Vito è un film intelligente: una favola per ragazzi che strappa spesso il sorriso, ma la dice anche lunga sul rapporto tra il mondo degli adulti e quello dei bambini. Lo si è scritto spesso negli ultimi tempi: nella società televisiva i minori sono replicanti degli adulti in formato più piccolo, oggetti da consumare o potenziali consumatori..”
Roberto Nipoti - *la Repubblica* (3/29/1997)



“..Esperto di disastri familiari sin dai tempi della Guerra dei Roses, Danny De Vito si diverte a reinventare sullo schermo il gettonatissimo romanzo di Dahl, raccogliendone il versante cupo, cattivo, quasi dark, per trasformarlo in un inno - rassicurante - alla ribellione..”
Michele Anselmi - *l'Unità* (3/30/1997)